

2imag - 08ott 2017

AMANTI

Passioni
umane
e divine

illegio





illegio

Salendo la strada che da Tolmezzo costeggia il crinale montuoso dello Strabüt, dopo l'ultima curva **Illegio** appare allo sguardo dei visitatori, adagiato in una verdeggiante conca.

Piccolo borgo montano di 360 abitanti abbracciato da alture, oltre alle generose bellezze naturalistiche, custodisce preziose attrattive culturali.

Seguendo la **via dei Mulini** che costeggia il rio Touf si può scoprire il profilo più tradizionale del paese ammirando le strutture delle originarie macine. Una di esse, quella del seicentesco **Mulin dal Flec**, è ancora attiva presso il Touf, risorgiva che sgorga nel cuore del paese accanto alla suggestiva cornice dell'Isule. Passeggiando tra le corti, inoltre, si possono apprezzare gli antichi portali finemente scolpiti sulle chiavi di volta.

Nella settecentesca chiesa della **Conversione di San Paolo**, spesso risuonano i canti dell'antica tradizione liturgica orale patriarchina.



Una gemma di cultura incastonata tra le Alpi.

Situata sul crinale del monte Gjaideit, la suggestiva **Pieve di San Floriano**, sacello di intatta bellezza medioevale del IX secolo, serba scultura lignea del tardo Quattrocento, scultura in pietra dipinta del primo Cinquecento, affreschi del Due, Tre e Seicento. Può essere visitata ogni domenica e su richiesta durante la settimana. Vi si giunge salendo per circa mezz'ora un sentiero immerso nella natura, parte del **Cammino delle Pievi**.

Recenti scavi archeologici, hanno portato alla luce tracce di culti rupestri d'età augustea, **il sito paleocristiano di San Paolo** (fine IV secolo), fortificazioni di VIII e X secolo e i resti delle dimore medioevali dei castellani "de Legio". Tutto combacia con suggestive leggende fino ad oggi raccontate dagli illegiani.

Visitare Illegio significa offrire ristoro all'anima che vi sperimenta l'incontro tra natura, cultura e fede.



2imag - 08ott 2017

AMANTI

Passioni
umane
e divine

Antonio Canova, Artemisia Gentileschi.
Ma anche Filippino Lippi, Leandro Bassano,
Luca Giordano, Simon Vouet, Ernst Klimt e molti altri:
l'amore di coppia nella Bibbia, nella mitologia,
nella letteratura e nella mistica, in sette secoli d'arte.

Cos'è l'amore?

In quell'intreccio benedetto e accidentato, pieno di sospiri incantati e di malinconie struggenti che è la nostra vita, ci domandiamo da sempre cosa sia davvero l'amore, e se ne saremo raggiunti e se ne saremo degni. È la domanda che infiamma i poeti, intriga i filosofi, avvince gli artisti e riassume la divina Rivelazione.

I bambini l'hanno conficcata nell'anima prima di saperle dare parole e forma.

I vecchi la stringono segretamente in pugno nelle ultime loro ore, sperando che il nome che gli rimase in gola nel pianto quando tentarono di salutare qualcuno possano di nuovo sussurrarglielo all'orecchio ritrovandosi per sempre.

Mentre accumuliamo lungo la via abbracci e preghiere ed errori, sperimentiamo che **saper amare e saper vivere sono la stessa cosa.**

Simon Vouet, Salomè, 1625, olio su tela, Galleria Nazionale d'Arte Antica di Roma Palazzo Barberini e Galleria Corsini, Roma



Luca Giordano, Venere dormiente e Cupido e Satiro, 1663, olio su tela, Museo Nazionale di Capodimonte, Napoli

La mostra «Amanti. Passioni umane e divine» risveglia in noi questa domanda e la sua urgenza, mentre porge una risposta, **con il tocco delicato delle tavole dorate del Medioevo, o dei profili divini del Neoclassico, o con i brividi impetuosi dei chiaroscuri del Barocco e del Romanticismo.** È una mostra per mettersi in ascolto della mente e del cuore di grandi artisti che hanno imparato l'essenza dell'amore nella carne viva delle loro storie personali piene di estasi e di ferite, storie che ispirano le più belle pagine dei cinque cicli narrativi su cui è fondata la nostra civiltà: **la mitologia classica, la Sacra Scrittura, la letteratura cavalleresca e romantica, il teatro, le vite dei santi.** E anche il diario della nostra vita, fosse pur scritto solamente su fogli immateriali ed interiori, conserva pagine simili, scritte con caratteri d'oro e miniate di lacrime.

Con colpi di scena d'arte in un percorso suggestivo e raffinato di quarantacinque dipinti e sculture dal Trecento al Novecento, provenienti da trenta collezioni d'Europa, la mostra di Illegio fa rivivere le storie più incantevole e struggenti, sublimi e torbide, che come perenni monumenti rivelano la segreta sostanza della potenza sottile e grandiosa che regge il mondo.



Filippino Lippi, Matrimonio mistico di santa Caterina d'Alessandria e Santi (particolare), 1501, olio su tavola, Basilica di san Domenico, Bologna



Giovanni Pagliarini, Imelda de' Lambertazzi e Bonifacio (particolare), 1860, olio su tela, Museo Revoltella, Trieste

Partiremo dalle **figure classiche dell'amore**, che attraverso intramontabili miti indagano l'intreccio tra sensualità e spiritualità, senza poter tracciare una linea netta di demarcazione tra questi poli nella realtà del cuore umano e nelle relazioni concrete tra l'uomo e la donna. Sosteremo sulla dolcezza della passione, che quando l'amore sorprende nel suo affiorare prende forma nei **linguaggi della tenerezza**, rappresentati in arte specialmente a partire dall'emergere della poetica romantica. Verremo catturati dal **groviglio dei sensi e dal senso del vero e del falso** di fronte a opere e storie che rammentano come esista un falso amore di conquista seduttivo o furioso, capace di spingersi fino alla violenza, e dall'altro lato un amore autentico di donazione e libertà, capace di fedeltà purissima e di sacrificio sereno.

Con gli **amanti feriti** o ostacolati o perduti sentiremo sgorgare le lacrime dall'orlo dell'anima. E fioriranno il sorriso e la speranza con gli amanti che si congiungono nell'amore redento da Dio **o di fronte all'amore supremo del divino Consorte.** Nella mostra di Illegio ci viene riproposta una teoria dell'amore, forse utile a questo tempo in cui l'imbarazzo è grande per esser stati capaci di mille progressi tranne che di un progresso nell'amare.

E ognuno di noi potrà ritrovarvi qualcosa di sé, insieme all'ultima, alla suprema domanda: l'amore sarà più forte della morte?



Ernst Klimt, Giovani innamorati nel giardino (particolare), 1890, olio su tela, Galleria del Belvedere, Vienna

L'AMORE E LE SUE FIGURE CLASSICHE

Il simbolismo dei sentimenti.

LUCIO MASSARI
CARLO FRANCESCO NUVOLONE
ARTEMISIA GENTILESCHI
LUCA GIORDANO
GIOVANNI ANTONIO PELLEGRINI
ANTONIO CANOVA
KÁROLY BROCKY
GIULIO BARGELLINI

LA DOLCEZZA DELLA PASSIONE

Il nascere dell'amore e i linguaggi della tenerezza.

GHERARDO DI GIOVANNI DIMINIATO
ANONIMO SENESE
ANTONIO CANOVA
GIUSEPPE LUIGI POLI
ERNST KLIMT
GYULA BENCZÜR

LA VERITÀ DELL'AMORE

Il groviglio dei sensi e il senso dell'autentico.

OTTAVIANO NELLI
ANTONIO MARIANI DELLA CORGNA
CAMILLO PROCACCINI
SIMON VOUET
JOHANN MICHAEL ROTTMAYR
TIŠOV IVAN

LE LACRIME DEGLI AMANTI

Amori feriti e struggenti dolori.

LEANDRO BASSANO
ANDREA VACCARO
GIOVANNI ANDREA ANSALDO
ANTONIO CANOVA
FERDINAND PILOTY II
GIOVANNI PAGLIARINI
PIETRO ROI

PER SEMPRE

L'amore redento e l'Amante divino.

JACOPO DI MINO DEL PELLICCIAIO
MAESTRO DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI DI MEZZARATA
MAESTRO DELL'INCORONAZIONE
CENNI DI FRANCESCO DI SER CENNI
ANONIMO UNGHERESE SEC. XV
ANDREA DI NICCOLÒ
GUIDOCCIO COZZARELLI
ANTONIO DEL CERAIOLA
ANONIMO SENESE SEC. XVI
MARCO PALMEZZANO
FILIPPINO LIPPI
JACOPO VIGNALI

SEDE

Illegio, Tolmezzo - UD
 Casa delle Esposizioni
 tel. 0433 44445 / mostra@illegio.it / www.illegio.it

ORARI

da martedì a sabato: 10.00 – 19.00
 domenica: 9.30 – 19.30
 lunedì solo gruppi su prenotazione
 Aperture straordinarie: tutti i lunedì di agosto

PRENOTAZIONI

Si effettuano via telefono, e-mail, o sito internet.

Consigliata per chi vuole visitare la mostra di sabato o domenica.

Obbligatoria per i gruppi o per richieste speciali (visita alla Pieve, celebrazioni liturgiche, indicazioni per pranzo o cena, lingua tedesca).

VISITE GUIDATE

Le visite guidate sono offerte sempre a tutti, comprese nel prezzo del biglietto.

PACCHETTI TURISTICI

Scopri con noi Illegio e la Carnia, terra di vallate incantevoli e appartate custodi di cultura e tradizioni antiche. Sono disponibili proposte da una o più giornate, per gruppi o per individuali. Su richiesta, per gruppi e scolaresche, si predispongono anche pacchetti semplici da mezza giornata comprensivi di trasporto, visita della mostra e pranzo in paese.

Agenzia Viaggi Arteventi

turismo@arteventiudine.it / 347 3962621

**BIGLIETTI**

- **Intero 10 €**

- Offerta Famiglia:

intero ogni genitore (anche singolo),
 gratis i figli minorenni.

- Ridotto 7 €

studenti 18-25 anni; oltre 65 anni; gruppi di almeno 20 persone; soci Touring Club; religiosi e religiose; visitatori del Museo Carnico "M. Gortani"; disabili.

- Ridotto 5 €

scolaresche e ragazzi fino a 18 anni.

- Gratis

sotto i 6 anni, giornalisti, accompagnatori dei disabili e possessori della FVG Card;

ACCOGLIENZA**La Buteghe di Pierute**

labuteghedipierute@gmail.com - tel. 0433.41140
 cucina carnica in nuovo ambiente tipico

Albergo Ristorante Miramonti

miramonti.illegio2@virgilio.it - tel 0433.43563
 cucina tipica carnica

Cjase in mont

tel. 334.7789019
 casa per ferie a offerta libera
 con stanze e appartamenti

Albergo Diffuso

tel. 0433.41613 / 331.8028383

UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI**Studio MM**

Mirco Mastrorosa
 cell. 348.4058730 / mastrorosamirco@gmail.com

RAGGIUNGERE ILLEGIO

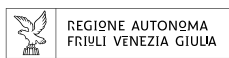
In auto, A23 uscita "Carnia", poi Tolmezzo e indicazioni. In treno, fino a Udine. Da Udine, con autolinea a Tolmezzo, poi fino a Illegio. Taxi da Tolmezzo 335.6772900 / 0433.44293

SEGUICI ANCHE SU**Partners Istituzionali:**

Comitato di
 San Floriano



Comune di Tolmezzo
 Città alpina 2017



Salire in alto per guardare lontano

pratic



ONDULATI
 ed IMBALLAGGI
 del FRIULI S.p.A.

IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

molaro
 PORTE E FINESTRE